

Investe la compagna di scuola e fugge Poi confessa l'incidente al preside

Vimercate, denunciata la studentessa. Operata d'urgenza la 14enne investita sulle strisce

MONZA Di fronte a quella ragazzina poco più giovane di lei, agonizzante in strada, è scappata. Ma i rimorsi erano troppo forti, per non confessare pochi minuti dopo in lacrime, al preside, quello che era appena successo. Mentre andava a scuola in macchina, lei, che di anni ne ha 19 anni e frequenta l'istituto Omnicomprensivo di Vimercate, ha investito una giovane, sua compagna di scuola, che le ha attraversato la strada davanti alle mura del parco di villa Sottocasa. E che, dopo essere stata travolta, è stata condotta d'urgenza all'ospedale di Niguarda in gravi condizioni.

Il fatto è di ieri mattina in via Galbusera, poco prima delle nove. La studentessa si sta dirigendo a scuola, al volante della sua Opel Agila di colore blu, proveniente da piazza Marconi, in centro. L'incidente avviene all'altezza del polmone verde vimercatese, a pochi metri dalla strada provinciale Monza-Trezzo. La ricostruzione del sinistro è affidata agli agenti della polizia locale del comune brianzolo. La vittima, un'adolescente di origini nigeriane, ma nata in Italia come i suoi due fratelli, iscritta al primo anno del liceo Banfi, sarebbe stata centrata in pieno, mentre attraversava sulle strisce con lo zaino di scuola in spalla, an-



Ieri mattina
I soccorsi alla studentessa 14enne investita ieri mattina sulle strisce pedonali in via Galbusera a Vimercate (foto Bennati)

dando a finire sbalzata sul parabrezza della vettura, che poi porterà evidenti i segni del sinistro, e poi rovinando a terra. Sul lato opposto, un altro automobilista si era fermato per farla attraversare. La ragazza che guidava, secondo quanto riferito, prima scende dalla macchina, che ha fermato poco più avanti, col telefono in una mano. Poi, forse della situazione, si lascia vincere dalla paura. Risale in auto,

mette la prima, e se ne va. Raggiunge la scuola. Ma anche volendo, è una verità che non si può nascondere. Il parabrezza, intatto sul lato della guida, presenta un evidente sfondamento sulla parte del passeggero. I vigili di Vimercate, nel frattempo, si erano già messi sulle tracce della vettura, aiutati anche dalle testimonianze raccolte sul posto. Non ci mettono molto a trovare la Opel ammaccata nel parcheggio, e risalire così alla

proprietaria. Mentre arrivano sul posto, la ragazza, che frequenta uno degli istituti dell'Omnicomprensivo, si fa incontro ai vigili, accompagnata da un professore, col volto rigato dalle lacrime. Per lei scatta la denuncia con le accuse di lesioni colpose e omissione di soccorso. La quattordicenne viene portata in ospedale e operata d'urgenza.

Federico Berni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incidente

● Ieri mattina, a Vimercate, una studentessa di 14 anni è stata investita sulle strisce pedonali

● A travolgerla una ragazza di 19 anni che frequenta lo stesso istituto scolastico della vittima

● La 14enne è stata portata in ospedale in gravi condizioni e operata d'urgenza

● Dopo l'incidente, la 19enne è fuggita ed è andata a scuola. Presa dai rimorsi ha confessato l'accaduto al preside. È stata denunciata

Lecco

Ahmad, il cameriere medico salva passanti

LECCO Ahmad Dheini ha 22 anni, libanese, lavora come cameriere nel ristorante del fratello per pagarsi il corso di laurea in Medicina all'ospedale Luigi Sacco, sede didattica della Statale di Milano. Ahmad non si sente un eroe: «Ho fatto quello per cui mi sto preparando e che vorrei in futuro diventasse la mia professione», racconta mentre gli esercenti di via Bovara, una strada stretta e lunga nel cuore di Lecco, lo abbracciano dopo che per la seconda volta in due mesi ha salvato la vita ad una persona. Stava servendo un piatto di hummus venerdì pomeriggio quando ha sentito gridare il suo nome. «Ahmad, Ahmad, corri, una ragazza si è sentita male, è svenuta, non respira!». Lui ancora una volta ha fatto il suo dovere. Ha soccorso la donna in preda ad una crisi epilettica, l'ha messa in posizione di sicurezza perché non soffocasse, le ha misurato il battito e atteso l'arrivo dei medici. In agosto Ahmad aveva salvato un giovane di 26 anni che era stato ferito gravemente durante una banale discussione a due passi dal ristorante libanese. Colpito al collo con i cocci di una bottiglia da due balordi poi finiti in manette: «Era steso a terra, rantolava. Ho tamponato la ferita e cercato di bloccare l'emorragia prima con le mani, poi con il mio

La scissione

Lite tra grillini A Cremona il M5S si sdoppia

Due meetup e due portavoce. E pure due sedi, anche se una definitiva e l'altra provvisoria. È scissione, con coda di veleni, tra i Cinque Stelle cremonesi. Il gruppo dei dissidenti contesta l'unica consigliera comunale grillina, Maria Lucia Lanfredi, per aver aperto le porte del movimento a una persona condannata dalla Cassazione per il caso delle uccisioni di animali al canile. L'accusata e i suoi sostenitori si sono riuniti in un locale assegnato loro dal Comune e hanno votato all'unanimità per l'espulsione di sette attivisti. La stessa sera, questi ultimi, guidati da Elia Sciacca, primo dei non eletti alle amministrative 2014, e Gabriele Beccari, anche lui militante storico, si sono incontrati in un'abitazione privata e hanno fondato un proprio gruppo. Ne fa parte anche Francesco Bordi, assessore all'Ambiente della precedente giunta di centrodestra. Entrambe le fazioni si chiamano con lo stesso nome: M5S Cremona. «Hanno inscenato una farsa cercando di sfiduciarci, ma siamo stati noi a cacciare loro», dice Lanfredi. Ribatte Sciacca: «Le nostre espulsioni? Siamo noi il Movimento».

Gilberto Bazoli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA IN ITALIA IL CULT
CON OLTRE UN MILIONE DI SPETTATORI IN EUROPA!

RICHARD O'BRIEN'S

ROCKY HORROR SHOW

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI
CLAUDIO BISIO

DAL 24 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE

Teatro degli
Arcimboldi Milano

INFOLINE 02-641142212

RAZMATAZ LIVE
www.razmatrazlive.com

PREVENDITE
ticketone.it



Libanese Ahmad Dheini in azione

grempiule. Alcune settimane dopo quel ragazzo, ricoverato in prognosi riservata, è stato dimesso dall'ospedale. È venuto a trovarmi, siamo diventati amici», racconta l'aspirante medico. «Quello è stato davvero il mio primo incontro con la morte. Sono al quarto anno di medicina e mi è capitato di praticare alcune suture, ma mai nulla di simile». L'orgoglio si legge nello sguardo del fratello Fadel, che gestisce il ristorante aperto da meno di un anno. I genitori sono scappati dalla guerra in Libano nel 1989: Ahmad, le sue tre sorelle e i due fratelli, sono nati in Germania, poi dieci anni fa il lavoro del padre li ha portati a Lecco dove sono cresciuti e hanno studiato. «Mio nonno è morto per un problema cardiaco ed è stato in quel momento che ho deciso che sarei diventato un cardiocirurgo. Ho sempre desiderato studiare medicina. Questa estate ho soccorso una ragazza in coma etilico in discoteca». Poi si schermissce: «Non vorrei che qualcuno pensasse che porto sfortuna. Quando accade qualche incidente io ci sono sempre. Lo chiamano in cucina, Ahmad deve servire gli ultimi tavoli».

Barbara Gerosa
© RIPRODUZIONE RISERVATA